Successione aziendale difficile per due aziende artigiane su tre

Bertossi: trasformarla in occasione di miglioramento

RICERCA

Quasi il 40% ritiene che non ci sarà continuità d'impresa

UDINE. Il 61,6% delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia, quasi due su tre, ha un rapporto difficile con la successione d'azienda. È per questo che Confartigianato dopo aver finanziato il corso Organizzazione e management dell'impresa artigiana con l'Università di Udine, chiede l'istituzione di un master per formare alla successione d'azienda. Questo ciò che emerge dalla presentazione del rapporto conclusivo Successione e continuità nell'impresa artigiana del Friuli Venezia Giulia che si è tenuta ieri nella sede di Confartigianato di Udine alla presenza dell'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi e del presidente di Confartigianato Carlo Faleschini che porgendo i suoi saluti ha introdotto il tema della giornata. Accanto a loro il presidente dei giovani imprenditori di Confartigianato Ivan Baiutti, Cristiana Compagno docente dell'Università di Udine e Nicola Serio dell'ufficio Ricerche della Confartigianato Udine.

L'intervento di Faleschini che ha al suo fianco l'assessore Bertossi

I dati riportati dalla ricerca non sono confortanti pur essendo controbilanciati da un atteggiamento positivo sulla possibilità di continuità aziendale che coinvolge il 61,7% del campione intervistato. Fra i dati emersi dalla presentazione di Nicola Serio si rileva che il 40% circa delle aziende artigiane ha il titolare con età superiore ai 50 anni: questo su una popolazione complessiva di 11.724 imprenditori presenti in Friuli Venezia Giulia. Il passaggio generazionale è allora un momento critico la cui gestione è di fondamentale importanza per l'economia, soprattutto se si pensa che il 93% delle imprese italiane ha carattere familiare e che prossimamente il 40% di queste imprese dovrà affrontare il momento della successione.

«A livello provinciale – ha ricordato Serio – le imprese artigiane a carattere familiare sono il 73,7% del totale con un forte sbilanciamento nel manifatturiero (51,7%) contro un 18,7% delle costruzioni. In provincia di Udine è il 52% delle imprese ad avere un titolare over 50 in prevalenza maschio». Di questi il 61,7% è convinto che l'impresa continuerà anche dopo la sua gestione mentre il 38,3% o non sa dare una risposta sul futuro o è convinto che non ci sarà continuità aziendale.

«Occorre sensibilizzare al più presto le imprese sui temi del processo di successione - ha dichiarato Ivan Baiutti -: abbiamo davanti delle cifre allarmanti soprattutto per chi non crede nella continuità aziendale. Dobbiamo far capire che la successione può essere un momento di vantaggio competitivo per l'azienda». Soprattutto se si spingono imprenditori e successori verso adeguati percorsi formativi. Fondamentale il supporto dell'Università: «La successione è un problema critico per le imprese, ancor più per quelle artigiane - ha dichiarato Cristiana Compagno -. Per questo in collaborazione con Confartigianato abbiamo pensato al corso di Organizzazione e management che partirà nella primavera 2008, aperto a tutti e non solo a chi è iscritto all'Università. E siamo disponibili a progettare un master su questo tema». La Compagno ha anche evidenziato quello che è il paradosso dell'impresa artigiana: una struttura aziendale semplice con una figura imprenditoriale complessa, in quanto il titolare deve possedere qualità di imprenditore, di manager e di tecnico e così la successione è ancor più complicata.

Bertossi lo ha definito il problema dei problemi: «Per il quale però già ci sono strumenti operativi e legislativi che danno delle risposte. L'importante è che le aziende li conoscano e li sfruttino. Dobbiamo pensare alla successione d'impresa senza che essa rappresenti una ricopiatura dell'attività familiare esistente; occorre saper cogliere l'occasione del passaggio generazionale per assicurare una linea di continuità al mondo dell'artigianato, nel segno dell'innovazione, dello sviluppo tecnologico e della crescita dimensionale, al fine di assicurare alle aziende artigiane nuove opportunità per stare sui mercati».

Alessandro Montello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.